

La filosofia steineriana del «paria» Aurelio Bertolini, che toglie gli insetti con le mani e garantisce veri e propri concentrati di bontà



Un grande progetto per i celiaci con la realizzazione di un pastificio. A Bordala allevatore modello, ma manca il macello biologico

Val di Gresta, orto biologico del Trentino

Dal grano saraceno agli ortaggi grandi occasione di crescita

dall'inviato
NICOLA GUARNIERI

Finire un giro in bicicletta, a tratti impegnativo, nell'orto biologico del Trentino significa volersi bene. Perché «Trentino Arcobaleno», che ha tirato fuori dal libro dei sogni l'iniziativa «Giusto un giro», sta sponsorizzando da anni il vivere sano. Intendiamoci, non si tratta di alitate di new age ma di un consumo critico e sostenibile. Cibi biologici, per intenderci, che rispettano la natura e pure noi stessi. Ci sono poi la bioedilizia, l'energia pulita e chi più ne ha più ne metta.

Questo ciclo giro di uno degli anfratti più suggestivi d'Europa, il Trentino appunto, rientra in questo rispetto per il mondo, quello che ci offre e chi lo abita. La val di Gresta, quindi, diventa un messaggio più che un'area geografica. A partire dalla Ca' dei Fazzillisti, bed and breakfast ideale per una sosta tra gradoni di ortaggi e cornici di montagne. Katia, come al solito, sa come far sentire a casa i propri ospiti, soprattutto a colazione quando estrae dal cilindro magico dei manicaretti degni degli dei.

Da Valle San Felice si devia per Nomesino. La bici è come un cavallo con poca voglia di cavalcare ma basta una carezza per far girare i pedali come fosse la prima tappa. Invece è l'ultima, quella che chiude l'itinerario dell'orso, uno dei dodici scaricabili da Internet sul sito www.trentinoarcobaleno.it.

Alla casa sociale di Nomesino

c'è tempo per un tuffo a ritroso nella storia di questa frazione di montagna con una mostra fotografica «Caro mio paesello - Nomesino alla linea di confine» curata da Walter Battisti. Le immagini in bianco e nero mostrano visi induriti dalla miseria, dalla Guerra che qui divideva il mondo.

Appena sopra il paese c'è il campo di Aurelio Bertolini, contadino biologico per scelta, fedele alla filosofia steineriana applicata alla biodinamica. Che roba è? «In breve vuol dire che non ti devi preoccupare se vedi un insetto». E infatti nella sua campagna i prodotti ci combattono con i parassiti. Che si tolgono a mano dalle piante mica con i diserbanti. E' dura la biodinamica, ma quello che esce è un concentrato di bontà al naturale, candida come un bambino alla prima comunione.

Per portare avanti questa coltivazione che i pesticidi non li ha mai sentiti nominare, Aurelio deve supportare una sorta di ruolo di paria da parte del consorzio della Val di Gresta. Però è uomo tutto d'un pezzo e crede in quello che fa. A tal punto che quasi sembra affezionato alla dorifora e al ferretto che pure gli creano grattacapi che avrebbero fatto desistere chiunque. La sua convinzione, comunque, è oro colato per il futuro di qui: «La val di Gresta è l'orto del Trentino da secoli e solo con il biologico integrale si può creare uno sviluppo economico».

La strada si inerpica ora fino a Ronzo. Il sole a candela spacca la



FATICA. Sono state giornate intense ma di grande interesse

testa dei cicloturisti ma le gambe, per fortuna, continuano a godersi la salita tra le coltivazioni. Nella sede del consorzio c'è Alex Bertolini, cugino del ciclista e ciclista amatore pure lui. Lavora all'istituto agrario di San Michele ma cura un progetto importante: coltivare il grano saraceno, cereale povero ma indispensabile per chi soffre di celiachia. Questo cereale improprio, fino a quattro anni fa, era il vanto della Valtellina. Ora, in Italia, c'è solo in val di Gresta. Da quando è stato sottoscritto un patto di ferro con l'associazione celiaci di Rovereto è ospitato in novemila metri quadrati.

Quella del saraceno, alias formenton, è stata una mossa. I fruitori di questa farina - prodotta, per limitare la filiera, dal mo-

lino Pellegrini di Varone - hanno finalmente un alimento che non li sballa il metabolismo e i contadini possono integrare i redditi sfruttando il campo quando deve rimanere fermo per il ricambio delle sostanze presenti nel terreno. Perché il formenton non consuma niente, ama la terra acida e non ha bisogno di, diciamo così, manutenzione. In futuro, poi, c'è in ballo la realizzazione di un pastificio e il gioco è fatto.

Dai campi di Bordala, il drappello di pedalatori infaticabili punta deciso su Cimone, nell'azienda modello di Massimo Linnardi, allevatore biologico. Le sue mucche sono più sane di un pesce sano (con i tempi che corrono i pesci comuni non stanno benissimo) e lui le macella dopo averle ingrassate solo col suo fieno. Per la certificazione di biologico, però, serve un macello biologico che il Trentino non ha. Da un anno ha pronto un progetto, approvato dal Comune, per realizzarlo ma le carte sono impantanate nella «cartiera» Provincia. Intanto si cura le sue bestie con dedizione familiare.

Salutato Massimo, Giove Pluvio si ricorda di un conto in sospeso con i cicloturisti e decide di innaffiare la fine del viaggio con dell'acqua che, in altre occasioni, sarebbe stata un toccasano. Pazienza, la lavata si può sopportare, tanto poi il giro finisce al Baricentro di Port' Aquila con una cioccolata calda e con una montagna, è il caso di dirlo, di aneddoti da ricordare e raccontare.

Fatica? Certo anche se in fondo è stato «Giusto un giro».

Il nuovo look è durato meno di un anno e poi gli ha dato un taglio

Grisenti ha detto addio alla barba

Silvano Grisenti, assessore ai lavori pubblici e agli enti locali, non ha più la barba. Aveva sorpreso tutti, l'estate scorsa, quando tornò dalle ferie ai primi di settembre sfoggiando un'inedita folta barba e fu immortalato per la prima volta sulle tribune del Gran premio di Monza. Allora disse che se l'era fatta crescere perché piaceva alla moglie. Ora che ha deciso di tagliarla, ai curiosi dà la stessa spiegazione. Potere delle donne.

PRIMA



ADESSO



dal 15/07 al 13/08
Comunicazione al Comune effettuata.

3x 39,90 €
SERGIO TACCHINI

15,90 €
Cressi-sub
Kit snorkeling MALE JR
Kit HAITI adulto 197cm

24,90 €
TULUM

19,90 €
PUMA
TO SUEDE

3040
50%

LONGONI SPORT

SUPER SALDI

Via Brennero, 151 - TRENTO - tel. 0461 830109

NETWORK
INTERSPORT

C6071395